

L'Estravagante

L'Estravagante è il frutto dell'unione di cinque musicisti desiderosi di condividere la loro comune passione per la musica da camera, cimentandosi in un repertorio che, nella prassi esecutiva barocca con strumenti originali, raramente vede l'affermazione di gruppi con una forte tradizione alle spalle. I violinisti Stefano Montanari, Elisa Citterio e Stefano Rossi, il violoncellista Francesco Galligioni e il clavicembalista nonché organista Maurizio Salerno, trovano nell'ensemble la migliore espressione di un lavoro di gruppo e di quel raro affiatamento necessario per sviluppare qualsiasi progetto creativo.

Nonostante i componenti abbiano alle spalle una ricca esperienza, concertistica e didattica, riconosciuta a livello internazionale, l'ensemble è di recente formazione.

La sua affermazione però è già avvenuta grazie alle registrazioni di cd e ai numerosi concerti apprezzati sia per la loro freschezza sia per l'originalità delle scelte musicali.

È così che la discografia offre interessanti integrali di carattere monografico quali le Suonate a doi, violino & viola da gamba di D. Buktehude op. 1 e op. 2, pubblicate nel 2007 su doppio CD dalla rivista Amadeus e da SACD per l'etichetta Arts, versione che nel marzo 2008 ha ricevuto il Supersonic Award dalla prestigiosa rivista Pizzicato. Per l'occasione ha partecipato al progetto musicale il violista da gamba Rodney Prada.

È poi la volta delle sei sonate in trio a due violini e basso continuo di J. Pachelbel, assai curiose per l'uso della scordatura che ha caratterizzato autori come F. I. Biber, pubblicate nel 2009 sempre da Amadeus.

Di recente realizzazione è invece il disco che raccoglie una parte delle sonate op.1 di Vivaldi, pubblicate dalla rivista Amadeus nel 2011 e riedite da Naive nel 2012.

Oltre alle monografie che l'anno prossimo culmineranno con le celebrazioni corelliane, a caratterizzare i programmi dell'ensemble è anche il repertorio con voce sola: prestigiose a tal riguardo sono state le collaborazioni con musicisti quali Michael Chance e Roberta Mameli.

Stefano Montanari

Diplomatosi in violino e pianoforte con il massimo dei voti e lode, **Stefano Montanari** ottiene il Diploma di alto perfezionamento in Musica da camera con il Maestro PierNarciso Masi presso l'Accademia Musicale di Firenze e il Diploma di Solista con il Maestro Carlo Chiarappa presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano.

Dal 1995 è primo violino concertatore dell'Accademia Bizantina di Ravenna, ensemble specializzato in musica antica, con cui effettua tournée in tutto il mondo.

Collabora con i più importanti esponenti nel campo della musica antica.

È docente di violino barocco presso l'Accademia Internazionale della Musica di Milano, del Corso di II livello di violino barocco presso il Conservatorio Dall'Abaco di Verona, oltre ad essere docente di violino barocco nei Corsi di alto perfezionamento in Musica Antica di Urbino.

Nel 2007 e nel 2011 è stato protagonista del Concerto di Natale e del concerto per la Festa della Repubblica al Senato, dove ha diretto l'orchestra barocca di Santa Cecilia di Roma e ha eseguito in diretta Eurovisione le *Quattro Stagioni* di A. Vivaldi.

All'attività di solista affianca quella di direttore: dirige regolarmente nella stagione del Teatro di Bergamo (*Don Gregorio*, *Elisir d'amore* e *Don Pasquale* di G. Donizetti; *Cecchina* di N. Piccinni); ha diretto *Don Pasquale* di G. Donizetti al Teatro Coccia di Novara e *L'Elisir d'amore* presso il Teatro del Giglio di Lucca. È invitato regolarmente dal Teatro La Fenice di Venezia, dove ha appena diretto *Inganno felice* di G. Rossini, *Così fan tutte* di W.A. Mozart e *Messa in si minore* di J.S. Bach. Recentemente ha diretto *Così fan tutte*, *Nozze di Figaro* e *Don Giovanni* di W.A. Mozart all'Opera di Lyon. Sempre con *Don Giovanni* ha debuttato all'Opera Atelier di Toronto.

Da cinque anni, è direttore del progetto giovanile europeo “Jugendspodium Incontri musicali Dresda-Venezia”.

Di particolare rilievo la sua collaborazione con il jazzista Gianluigi Trovesi, con cui ha realizzato numerosi progetti discografici e partecipato ai più importanti festival internazionali.

Prossimi impegni:

Concerti con Estravagante a Milano e Bologna.

Concerti con Accademia Bizantina a Milano, Ravenna, Aix en provence, Ascona.

J.S. Bach: integrale delle Sonate e partite per violino solo di J.S. Bach, Lyon e Milano.

G. Bizet: *Carmen* all’Opera di Lyon.

W.A. Mozart: *Così fan tutte* al Teatro Donizetti di Bergamo.

W.A. Mozart: *Il Flauto magico* all’Opera di Lyon.

G.F. Handel: *Alcina* all’Opera Atelier Toronto.

Ha inciso per le case discografiche Foné, Frequenz, Denon, Opus 111, Erato, Virgin, Tactus, Astrée, Thymallus, Simphonya, Bottega discantica, Decca, Oiseau Lyre, Arts (recentemente la sua incisione delle Sonate Op. 5 di A. Corelli ha ottenuto il Diapason d’or in Francia e numerosi riconoscimenti e premi internazionali) e Naive (nel 2007 e nel 2010 è stato vincitore del premio internazionale MIDEM, come miglior disco dell’anno di musica barocca).

Per l’ED. CARISCH sta curando l’uscita del suo *Metodo per violino Barocco*.

Con il disco *O solitude*, in veste di direttore e konzertmeister dell’Accademia Bizantina, con il controttenore A. Scholl, etichetta Decca, è stato in nomination per i Grammy Awards di Los Angeles, il più importante riconoscimento per la musica a livello mondiale.

Maurizio Salerno

Maurizio Salerno, nato a Milano, si è diplomato in organo e composizione organistica presso il Conservatorio della sua città, in clavicembalo presso i conservatori di Lugano e Torino sotto la guida di Ottavio Dantone e in Musica Sacra presso il conservatorio di Roma. Si è perfezionato presso la Schola Cantorum di Basilea con Jean-Claude Zehnder e in seguito ha studiato con Andrea Marcon.

Come solista svolge un’intensa attività concertistica in Italia e in Europa, ed ha inoltre tenuto concerti negli Stati Uniti, Sud America, Russia e Australia. Insieme al violinista Stefano Montanari ha fondato l’ensemble “L’Estravagante”, con il quale ha registrato opere di Buxtehude, Pachelbel, Vivaldi e Bach. Come continuista collabora con prestigiose orchestre europee, tra i quali si segnalano di recente l’Orchestra Mozart (dir. Claudio Abbado) e l’Orchestra della Svizzera Italiana e I Barocchisti della RTSI (dir. Diego Fasolis). Nel febbraio 2012 con l’orchestra I Pomeriggi Musicali diretta da Marco Guidarini ha eseguito come solista (insieme a Maurizio Croci) il concerto “I tempi di Dafne” per due clavicembali e orchestra di Carlo Galante in prima assoluta. In duo con Edoardo Bellotti ha registrato numerosi cd a due organi per la rivista Amadeus e per Bottega Discantica. Tiene regolarmente corsi presso importanti Accademie e Conservatori di Musica.

È organista titolare della Basilica di Santa Maria della Passione a Milano.

Insegna organo e composizione organistica presso il Conservatorio di Darfo - Boario Terme.

Elisa Citterio

Elisa Citterio ha compiuto gli studi musicali presso il conservatorio L. Marenzio di Brescia, diplomandosi in violino e viola a pieni voti e con la menzione speciale; in seguito ha seguito corsi di perfezionamento con F. Gulli, A. Carfi, C. Romano, P. Vernikov e con E. Onofri, L. Mangiocavallo e C. Banchini per il violino barocco. La sua vita artistica si divide fra impegni orchestrali (ha ricoperto tra l’altro il ruolo di spalla e solista presso l’orchestra dell’Accademia del

Teatro alla Scala, collaborando inoltre con i principali teatri del nord dell'Italia) e un'intensa attività cameristica in prestigiosi ensemble tra i quali Dolce & Tempesta, Europa Galante, Accademia Bizantina, Accordone, Zefiro, La Venexiana, La Risonanza, Ensemble 415, partecipando a numerose tournée e registrazioni discografiche.

Svolge, inoltre, un'importante attività concertistica con l'Ensemble Brixia Musicalis, di cui è Primo violino e Direttore, e da camera spesso a fianco del cembalista Stefano Demicheli.

Dal 2004 fa parte dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano.

Stefano Rossi

Stefano Rossi ha conseguito la specializzazione in violino barocco presso il Conservatorium van Amsterdam sotto la guida di Lucy van Dael, ottenendo la menzione "cum laude".

E' membro dell'orchestra Accademia Bizantina.

Tra gli altri ha collaborato, anche in veste di spalla e solista, con gruppi quali Holland Baroque Society, Concerto d'Amsterdam, Cappella della Pietà dei Turchini, Amsterdam Baroque Orchestra, Musica ad Rhenum, Zefiro, Banchetto musicale, Al Ayre Espanol.

Al suo attivo ha registrazioni con numerose radio europee, e con case discografiche quali Naive, Stradivarius, Decca, Ambroise e Virgin Classic.

Suona un violino Hendrick Jacobs del 1694.

Francesco Galligioni

Diplomatosi in violoncello con Gianni Chiampan presso il Conservatorio C. Pollini di Padova, **Francesco Galligioni** ha proseguito lo studio dello strumento seguendo corsi di perfezionamento con Michael Flaksman e Teodora Campagnaro e, in seguito, con Franco Maggio Ormezowski presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia in Roma e la Fondazione Arturo Toscanini di Parma. Ha partecipato a corsi di perfezionamento di violoncello barocco con Walter Vestidello e Gaetano Nasillo e in seguito ha collaborato con esperti di musica antica di fama internazionale come Anner Bylisma, Giuliano Carmignola, Andrea Marcon, Sir John Eliot Gardiner, Diego Fasolis, Bob van Asperen, Gustav Leonhardt e Christopher Hogwood. La passione per la musica antica l'ha portato poi allo studio della viola da gamba con Paolo Biordi presso il conservatorio di Firenze, dove si è diplomato nel 2007.

Francesco Galligioni è membro fondatore dell'Accademia di San Rocco e della Venice Baroque Orchestra, con la quale ha suonato regolarmente come primo violoncello nelle più prestigiose sale da concerto, tra cui la Royal Albert Hall di Londra, la Carnegie Hall di New York, il Musikverein di Vienna, la Tonhalle di Zurigo, il Concertgebouw di Amsterdam, il Théâtre des Champs-Élysées di Parigi e il Teatro La Fenice di Venezia. Ha inoltre collaborato come prima parte con i Sonatori della Gioiosa Marca, l'Orchestra Barocca del Friuli Venezia Giulia G. B. Tiepolo, I Barocchisti, l'Accordone, Oman Consort, gli Incogniti, Arte dell'Arco, Gambe di Legno Consort e Opera Stravagante.

È il primo violoncello del gruppo L'Aura Soave, diretto da Sergio Azzolini, con il quale ha registrato due cd per l'etichetta Naïve nella Vivaldi Edition. Oltre a numerose registrazioni con la Venice Baroque Orchestra, ha inciso trii con Giuliano Carmignola e Lutz Kirchhof e sonate con Anner Bylisma. Collabora stabilmente con il gruppo da camera L'Estravagante.

Ha insegnato presso il Conservatorio T. Schipa di Lecce, il Conservatorio A. Buzzolla di Adria (Rovigo) e il Conservatorio F. Cilea di Reggio Calabria. Attualmente è docente presso il Conservatorio N. Paganini di Genova.

Francesco Galligioni suona un violoncello Paolo Antonio Testore del 1740 e una viola da gamba originale dei primi '700.